

Paolo Lutteri, vecchio compagno di liceo al Leone XIII, dà una lettura autobiografica dei DIALOGHI IMPERFETTI

Bravo Pietro!

Ho finito di leggere il tuo libro “Dialoghi imperfetti” (Ed. Franco Angeli).

Mi sembrava di averti accanto, non tanto per la competenza professionale di medico, quanto per la modalità di procedere nelle argomentazioni, nel lessico e i giudizi sulla conoscenza. Sembra proprio che i dialoghi di Platone che abbiamo sorbito a scuola ci siano stati preziosi.

Di fatto il tuo libro è molto autobiografico e coinvolge la nostra comune esperienza di liceo, la prudenza filosofica dei gesuiti, l’amabilità di trovare una soluzione soddisfacente per tutti, un’educazione aperta agli approfondimenti e al dubbio. Cercavamo la verità anche allora e i sillogismi della Sofia Vanni Rovighi ci intrippavano in uno schema razionale e in una serie di distinguo di cui non abbiamo perduto memoria.

Il tuo libro è un manuale di logica per la conversazione, una guida per il dialogo, compreso l’approccio dei terribili talk show ai quali assistiamo in tv! Certamente non è stato solo il liceo a insegnarci cose: la famiglia, gli amori, l’università, il mondo del lavoro (che ci ha un po’ separati e diversificati). Ma è rimasto qualcosa in comune, come fossimo ancora seduti insieme nei banchi.

Ma tu vai oltre: non ti limiti a considerare negativi i pregiudizi e gli elementi arroganti per poter dialogare, ma inserisci alcuni concetti che mi sono sembrati fondamentali per la comprensione tra umani (vorrei dire anche per non umani, visto il momento di enfasi ecologica verso gli animali e le piante). Ne cito due: il suggerimento di *‘sospensione della propria identità’* e quello di riconoscere *‘identità molteplici’* per ognuno di noi. Da qui capisco la qualità del tuo impegno professionale e penso ai malati smemorati e disorientati che dal tuo metodo di *‘Approccio Capacitante’* possono trovare sollievo, insieme ai loro familiari e agli infermieri.

Avrei altre osservazioni e argomenti da dialogo, per esempio ho molto apprezzato la tua chiosa dell’attualità degli ultimi capitoli, ma rimando al prossimo incontro diretto. Bravo Pietro!